

Data: giugno 2008
Cliente: Tipografia
Località: provincia di Como
Sinistro: incendio

Introduzione

17 giugno: ci rechiamo presso una tipografia per un sopralluogo tecnico a seguito di un danno da incendio. Già da un primo ed immediato esame visivo possiamo determinare la presenza di una forte contaminazione da fumi e particolato di incendio con fenomeni corrosivi già in corso sulle parti metalliche non protette delle apparecchiature

Per determinare con maggiore precisione la contaminazione da cloruri effettuiamo test semi quantitativi per la rilevazione di cloruri con quick test su alcune delle superfici interessate dalla deposizione dei prodotti incendio: il livello di contaminazione varia da un minimo di circa 10 $\mu\text{g}/\text{cm}^2$ - riscontrato sul fabbricato - ed un massimo $> 20 \mu\text{g}/\text{cm}^2$ rilevato sulle attrezzature produttive.

Una linea produttiva risulta irrimediabilmente danneggiata dal calore e per quanto riguarda i restanti macchinari valuteremo con il Costruttore/Manutentore l'eventuale possibilità di recupero.

Intervento immediato di stop corrosione

Per bloccare i processi corrosivi in atto sui macchinari bisogna eseguire subito un intervento di stop corrosione ed a tale scopo forniamo all'azienda lo specifico olio protettivo perché venga immediatamente applicato sui macchinari dai tecnici stessi della tipografia. Anche il fabbricato deve essere sottoposto ad un intervento di decontaminazione per interrompere il degrado e sanificare l'ambiente.

Il Cliente deve riprendere l'attività il prima possibile, ci chiede di intervenire con la massima tempestività.



Gli effetti del sinistro incendio sulle apparecchiature della tipografia: contaminazione da fumi e particolato ovunque e fenomeni corrosivi sulle superfici metalliche.

Ripristino elettromeccanico

18 giugno: prima di iniziare le opere di decontaminazione del fabbricato dobbiamo rimuovere tutti gli elementi pericolanti presenti in quota e pericolosi per le attività di bonifica in quanto a rischio caduta (impianti elettrici, corpi illuminanti, pannelli oscuranti, ecc.). La decontaminazione delle superfici murarie viene eseguita mediante idrolavaggio ad alta pressione dopodiché si procede con la tinteggiatura incapsulante. L'intervento si conclude con la decontaminazione della pavimentazione.

30 giugno: iniziamo l'intervento di decontaminazione degli impianti produttivi e di servizio al fabbricato. Le attrezzature produttive su cui andremo ad operare il ripristino elettromeccanico sono circa una ventina, tra stampanti offset e attrezzature ausiliarie.

11 luglio: l'intervento è concluso, i macchinari vengono rimessi in moto. La produzione può finalmente riprendere.

Conclusioni

Nonostante le fiamme abbiano distrutto una linea produttiva, le restanti apparecchiature sono state recuperate. Dopo sole tre settimane dal sinistro il Cliente è stato messo in grado di ripartire con la produzione andando così a minimizzare il fermo produttivo ed i danni indiretti che ne sarebbero derivati.

Costo dell'intervento: <20mila euro



Immagini scattate durante l'intervento di ripristino elettromeccanico delle attrezzature produttive e l'aspetto di alcuni componenti meccanici prima e dopo l'attività di risanamento.